

# Progetto di una UdA “flipped”

**Titolo:** *Dall'evento al contesto, dalla ricerca individuale all'attività di gruppo: un approccio “flipped” alla storia.*

**Docente:** Daniele Visentini.

**Tipo di scuola (Liceo, Professionale):** Istituto d'Istruzione Superiore – Istituto tecnico: grafica e comunicazione (sul modello dell'I.I.S. “G. Valle” di Padova).

**Materia:** Storia.

**Classe:** 5<sup>a</sup>.

Scelta dell'argomento curricolare:

*(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.).*

Tra la Prima e la Seconda guerra mondiale: la Repubblica di Weimar (1919-1933).

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

*(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante).*

Elaborando le precedenti attività sulla Bauhaus mediante Prezi e Camtasia, avevo già congetturato il loro ideale utilizzo nell'ambito dell'Istituto “G. Valle” di Padova, all'interno del quale svolgo il mio tirocinio. L'Istituto, infatti, è organizzato in quattro indirizzi, uno dei quali dedicato proprio alla grafica, al *design* e alla comunicazione.

Per la fase di attivazione, dunque, avrei pensato non solo di ancorarmi alle preconoscenze dei ragazzi, ma anche di far leva sui loro interessi e obiettivi di futuri grafici, stimolandoli allo studio della storia con la presentazione del movimento innovatore del *design*, la Bauhaus: <https://www.youtube.com/watch?v=3Z1tjGciMnA>. La scuola artistica ideata da Gropius, con le sue aspirazioni non solo culturali, ma anche sociali e politiche, rappresenta infatti un vero emblema dello scenario tedesco tra le due guerre mondiali.

In sintesi, condurrò l'attivazione nel seguente modo, possibilmente nell'arco di una sola lezione:

- 1) Anzitutto, mi rivolgerò direttamente alla classe, richiamando alla mente degli alunni le conoscenze disciplinari già acquisite (si può supporre che l'ultimo argomento abbia riguardato la Prima guerra mondiale).
- 2) Quindi, proietterò direttamente in aula la presentazione, chiedendo ai ragazzi di non prendere appunti, ma di concentrarsi sul video.
- 3) Terminata la proiezione, procederò a una prima raccolta e a un primo confronto delle idee, invitando gli alunni a dirmi liberamente che cosa pensano dell'argomento, quali sono i loro dubbi, quali elementi, secondo loro, risultano più interessanti, ecc. Al fine di far partecipare tutti al dialogo, potrei raccogliere le domande in forma anonima, tramite consegna di biglietti scritti (uso il condizionale perché questo, certo, dipende dal contesto specifico della classe).
- 4) Infine, proporrò delle domande più dirette, tese a far emergere una riflessione preliminare sul significato storico della Bauhaus. Mi soffermerò in particolare sulla novità di una impostazione artistica di tipo non più elitario, ma scolastico, provocando i ragazzi con quesiti mirati che facciano emergere la problematicità dell'argomento e i suoi legami con la storia (per esempio: «Secondo voi un ideale del genere potrebbe rivelarsi, oltretutto elevato e innovativo, anche scomodo? Perché? In quali contesti?», ecc.).

Dopo questa prima fase, che veicola una graduale sussunzione dall'evento culturale precipuo alla prospettiva storica generale, proporrò una sfida concreta: ogni ragazzo, partendo proprio dalla Bauhaus e dalle riflessioni formulate in classe, effettuerà una ricerca sul contesto (da intendersi in senso ampio, come epoca, come scenario socio-culturale e politico) nel quale il movimento artistico s'inserisce. All'interno dei *frame* della presentazione, infatti, è stato scelto appositamente di non fornire indicazioni circa la Repubblica di Weimar. Per le ricerche potranno essere utilizzati disparati mezzi (dal Web al cartaceo), allegando documenti di varia natura (da testi critici a citazioni, da fotografie a video); per monitorare al meglio le fonti, sarà utile chiedere ai ragazzi di completare le loro ricerche con la stesura di una piccola bibliografia.

Il lavoro a casa potrà svolgersi, nelle prime fasi di ricerca, con il supporto di una Web App gratuita come Stoodle (<http://stoodle.ck12.org/>), che consentirà agli studenti di ritrovare facilmente la video-lezione, completa d'eventuali informazioni aggiuntive, e nel contempo permetterà loro di interagire con il docente, che non dovrà abbandonare del tutto il proprio *tutoring* neppure in questa fase di ricerca individuale.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

*(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ad esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate).*

A seguire la fase di ricerca, sarà necessario ascoltare i ragazzi e fissare in forma di matrice cognitiva i punti essenziali del periodo storico da loro "scoperto" (ciò potrebbe farsi, per esempio, tramite *brainstorming*), senza però abbandonare del tutto l'argomento proposto in fase d'attivazione. Si potrà chiedere loro, per esempio, in che modo la Bauhaus riflette gli avvenimenti storici dell'epoca.

Sarà assolutamente basilare che questo secondo momento di riflessione lasci spazio ampio alle idee degli alunni: in qualità di insegnante, io dovrò mediare tra le parti, interagire con esse, condividere i miei pensieri e mettere finanche questi ultimi in discussione, interpellando il parere degli alunni.

Stabilite queste basi di conoscenza, consegnerò a ogni ragazzo una scheda d'approfondimento sintetica sulla Repubblica di Weimar, che avrò steso preventivamente includendovi, oltre al testo principale (essenziale ed elastico, per non limitare il campo delle interpretazioni personali), anche immagini, citazioni, ecc.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

*(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive).*

La lezione potrà essere condotta prendendo spunto dalle informazioni della scheda consegnata agli alunni e completandole con una spiegazione dinamica e approfondita del quadro storico. Sarebbe forse utile che la lezione in classe faccia seguito direttamente alla fase preparatoria, così da non "disperdere" i frutti dell'attivazione e da mantener viva l'attenzione degli alunni-ricercatori sulla spiegazione dell'insegnante.

Si annuncerà, quindi, l'attività da svolgersi in classe, imperniata sulla tecnica del *Jigsaw*: i ragazzi verranno divisi in gruppi di 4, 6 componenti al massimo e a ogni gruppo verrà affidato l'approfondimento di un aspetto dell'UdA (per es. cause, contesti ed evoluzioni del periodo: 1. *Weimar: l'inizio dell'esperienza*; 2. *Il contesto economico e politico*; 3. *Il contesto sociale e culturale*; 4. *Weimar: la fine dell'esperienza*). Si seguirà, quindi, la procedura tipica del *Jigsaw*: una volta effettuate le ricerche di gruppo, i singoli gruppi verranno smembrati, componendo nuove formazioni

comprehensive ognuna di un “esperto” che istruirà i restanti componenti utilizzando le conoscenze particolari acquisite e riceverà, nel contempo, le “istruzioni esperte” dei propri compagni. Elaborazione e rielaborazione, in questo modo, faranno tutt’uno, permettendo ai ragazzi coinvolti nell’attività di consolidare in modo notevole l’apprendimento.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l’attività didattica:

*(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze).*

La valutazione sarà sia formativa sia sommativa e le sue modalità andranno precisate ai ragazzi subito dopo la lezione e subito prima della formazione dei gruppi iniziali. Ogni gruppo di esperti, nella fase finale del lavoro, produrrà delle presentazioni da esporre al docente e al resto della classe; all’interno delle presentazioni si potrà far ricorso in piena libertà a vari tipi di supporti e strumenti, che contempleranno la produzione di testi scritti, la ricerca di immagini, di file audio e video, o anche la realizzazione di prodotti complessi (si pensa, per esempio, a un *e-book* che sommi le suggestioni audio-visive alle elaborazioni testuali), istituendo così un punto di contatto tra lo studio della storia e le abilità grafico-informatiche acquisite dagli alunni nel corso dei cinque anni di scuola. Agli occhi dei ragazzi, questa potrebbe essere un’occasione per dimostrare le loro abilità senza troppi condizionamenti o direttive. Circa la forma assunta dalle presentazioni, io, in qualità di insegnante e di facilitatore, potrò discutere con ogni gruppo singolarmente e fornire eventuali consigli e il mio supporto.

La valutazione, perciò, dovrà tenere conto delle prestazioni di gruppo, non di quelle individuali.

Va sottolineato che le dinamiche collaborative, all’interno dei gruppi, stimoleranno nei ragazzi l’importante capacità di auto-valutarsi: essi, motivati e autoregolati, si monitoreranno vicendevolmente.

In che modo l’approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

*(indicare i vantaggi dell’approccio scelto rispetto all’approccio tradizionale e mettere in luce le differenze).*

Il vantaggio più consistente sta nella stimolazione dell’interesse: come già precisato, infatti, si sceglie un argomento di partenza come quello della Bauhaus, particolarmente attinente alla grafica e al design, allo scopo d’invogliare gli alunni del Tecnico a decrittare il contesto storico che ne dettò la nascita e l’evoluzione.

Inoltre, il lavoro di gruppo successivo alla lezione frontale sarà utile a far affiorare competenze di natura sociale e cooperativa che, nel caso della lezione frontale tradizionale, sono assai difficili da veicolare. Ciò servirà, da un lato, a rendere il lavoro più innovativo e “appetibile”; dall’altro, a sviluppare quel senso di collaborazione che, di lì a poco, si rivelerà particolarmente utile nel mondo del lavoro.

Lo svantaggio dell’approccio, soprattutto per quanto riguarda il *Jigsaw*, riguarda la notevole durata dell’attività. Si ritiene, però, che un argomento come quello proposto sia fondamentale tanto per tornare a riflettere sulla Prima, quanto per anticipare e facilitare la comprensione della Seconda guerra mondiale – argomenti che, come si sa, sono fondamentali nella programmazione del 5° anno. In altre parole, spendendo molto tempo in questa importante UdA se ne risparmierà altrettanto in seguito.